

AUDI MEDCUP 2009

Undici team in sfida al Trofeo Ciudad de Alicante prima tappa dell'Audi MedCup

A circa un mese dall'inizio del Circuito Audi MedCup, che vedrà quest'anno impegnati sia i TP 52 sia i GP42, si fanno i preparativi finali. Il Trofeo Ciudad de Alicante vedrà sfidarsi 11 barche della Classe TP52, inclusa Emirates Team New Zealand, guidata dallo skipper kiwi Dean Barker. È la prima volta che un team neozelandese prende parte al circuito e sarà interessante vedere come se la caverà. La flotta dei GP42



debutterà nel Circuito Audi MedCup il giorno dopo i TP52. Per l'evento di Alicante hanno confermato la loro presenza sei team di tre paesi: dalla Spagna Madrid About Sailing di José María van der Ploeg, Puerto Calero di Daniel Caleros e Caser-Quum di Javier Goizcueta; dall'Italia Airis di Roberto Moniti e Roma 2 di Filippo Faruffini, mentre dal Giappone arriva Swing, di Keisuke Suzuki.



AMERICA'S CUP

QUALI SVILUPPI?

>> **Non sappiamo** ancora se dai colloqui tra Ernesto Bertarelli e Larry Ellison scaturirà un accordo sulla disputa di una America's Cup multichallenger o se invece sarà ineluttabile la sfida tra i due trimarani di 90' piedi. Prendiamo atto che Bertarelli si è precipitato a un colloquio con Larry Ellison invece di prendere immediatamente la via di una nuova causa in tribunale. Motivi ce ne sarebbero, perché Oracle non ha mai presentato il certificato di stazza, così come impone il Dead of Gift, ovvero il «custom house registry» e, ulteriore appiglio, l'errore commesso da Oracle che ha presentato l'imbarcazione come una «Keel boat», ovvero un'imbarcazione a chiglia. Oracle ha avuto ora soddisfazione e ha la forza necessaria, come challenger of record, di dettare regole a suo



avviso maggiormente eque. Se lo farà avremo una Coppa America con 19 partecipanti presumibilmente nel 2011. Se insisterà nella sfida a due con i maxi-tri la situazione non sarà senza dubbio chiara, sia perché Alinghi il trimarano non lo ha ancora, sia perché quasi sicuramente rientreranno in gioco gli avvocati. La soluzione che tutto il mondo auspica è che si mettano d'accordo. Tutto il mondo tranne, ovviamente, Rousell Coutts, che con Ernesto Bertarelli ha il dente avvelenato. Lo ricorda anche Vincenzo Onorato in un comunicato rilasciato subito dopo la sentenza della Corte degli Appelli di New York: «Sono felice per la vittoria di Oracle. Desidero ricordare che il sig. Bertarelli è stato quello che ha escluso Russel Coutts dall'ultima edizione di Coppa America: la più grande regata del mondo senza il più grande velista di tutti i tempi! Se ne vada a quel paese Alinghi e tutti quei team di furbi professionisti che lo hanno sostenuto ipocritamente fino ad ora».

VOLVO OCEAN RACE A RIO VINCE ERICSSON 3

PAOLA FUSCO

Magnus Olsson, a bordo del suo **Ericsson 3**, si è aggiudicato la 5^a tappa della **Volvo Ocean Race**. Alle 10:37:57 GMT del 26 marzo, dopo 40 giorni di navigazione, ha tagliato il traguardo di Rio de Janeiro, dopo aver percorso le 12.300 miglia che fanno della Qingdao-Rio la più lunga tappa mai disputata nella storia di questa corsa. «Non posso spiegarlo...è veramente incredibile» sono state le prime parole di un **Magnus Olsson** colmo di felicità al momento dell'arrivo. Una vittoria più che meritata per un equipaggio molto giovane che alla partenza non figurava nella rosa dei favoriti e per l'imbarcazione che ha condotto la gara negli ultimi 19 giorni di corsa, il periodo più lungo che qualsiasi scafo abbia mai trascorso in testa. Nella corsa di Ericsson 3 la svolta si è avuta dopo il passaggio alle isole Fiji, quando, contrariamente al resto della flotta, a bordo è stata presa la decisione di puntare verso nord, confidando

in un meteo più favorevole. Una scelta vincente perché li ha portati per primi al sempre difficile passaggio di Capo Horn. Ma la classe di questo equipaggio è venuta fuori nel momento più delicato, quando il recupero di **Torben Grael** su **Ericsson 4** si era fatto prepotente e il poco vento affidava proprio alla bravura dell'equipaggio le scelte tattiche che avrebbero

Ed ora Boston

Gli equipaggi si stanno ora concentrando sulla prossima tappa da Rio de Janeiro a Boston

portato alla vittoria. «Credo che il momento determinante per questa vittoria - ha dichiarato Magnus Olsson - sia stata la fantastica strategia messa in atto che poteva anche risultare rischiosa. Ma abbiamo navigato bene anche con il mare molto duro portando la barca al massimo senza rompere nulla». Nella tappa brasiliana il secondo

posto è andato all'altro scafo dell'Ericsson Racing Team, **Ericsson 4** e ora, conclusa anche la In-Port Race, gli equipaggi sono concentrati sulla prossima tappa lunga, la numero 6, pronti a salpare da Rio de Janeiro alla volta di Boston. La **In-Port Race** è stata vinta da **Telefonica Blu**, seguita da **Puma** e **Delta Lloyd**. Quarto posto per **Ericsson 4** e settimo per **Ericsson 3**. **Ericsson 4**, al termine della regata sulle boe, ha conservato il primo posto in classifica generale a quota 66, perdendo solo mezzo punto rispetto a **Puma**, secondo in classifica con 56,5. Anche **Ericsson 3** ha mantenuto il suo quarto posto nella generale con 44,5 punti, perdendo però un po' di terreno sul terzo (**Telefonica Blu** a 54,5) e avvicinandosi al quinto (**Green Dragon** a 41). L'avvenimento più importante del fine settimana per l'Ericsson Racing Team è stata la visita della **Principessa Vittoria di Svezia**, che ha visitato il race village e si è allenata a bordo di **Ericsson 4**, per regatare poi come ospite dell'equipaggio internazionale.